

OMISSIS

La Camera,

considerato che con la legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447, venivano stabiliti i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico assegnando, tra l'altro, allo Stato il compito di disciplinare con appositi decreti la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore e dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti, e di indicare criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edili-

zie e delle infrastrutture dei trasporti, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico;

considerato che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 furono fissati i requisiti acustici passivi degli edifici ma che il decreto relativo ai criteri di progettazione non è stato ancora emanato;

considerato che l'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, nell'adunanza del 5 ottobre 2001, si è espressa sull'argomento rilevando pesanti criticità sull'impostazione della materia contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 asserendo tra l'altro che « tale decreto contiene inesattezze nei riferimenti normativi e nelle definizioni delle grandezze acustiche... fissa valori dell'indice di isolamento acustico riferito a categorie di edifici senza fare alcun riferimento alla classificazione acustica della zona in cui l'edificio ricade... »;

considerato che tale considerazione d'incertezza normativa e di oggettiva impossibilità nel poter prevedere, in fase progettuale, il comportamento acustico dell'edificio finito, ha di fatto impedito l'avvio di un processo virtuoso di miglioramento continuo sia dell'azione progettuale che di quella realizzativa rispetto alla situazione esistente al 1997;

considerato che per quanto riguarda i materiali isolanti mancava una precisa disposizione che regolamentasse i criteri di misurazione e di dichiarazione delle caratteristiche di isolamento acustico, mancanza colmata solo con l'emanazione del decreto di attuazione della marcatura CE dei materiali e prodotti da costruzione del 5 marzo 2007, che andava ad incrementare l'aleatorietà dell'efficacia delle scelte progettuali in una situazione di per sé già complessa;

riscontrato che all'articolo 11 del presente Atto Senato 1078/B viene riconosciuta la necessità di riordino delle disposizioni vigenti, in particolare con lo

specifico riferimento ai requisiti acustici passivi degli edifici ed alla definizione dei criteri per la progettazione, esecuzione e ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti, dando tempo sei mesi per l'adozione dei relativi provvedimenti normativi;

riscontrato inoltre che al comma 5 dello stesso articolo 11 si sospende l'efficacia del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 per i rapporti sorti dopo l'entrata in vigore della legge di cui l'articolo 11 è parte;

ritenuto essenziale riportare chiarezza di regole in un settore che vede dilatare sempre più il numero di contenziosi tra cittadini ed imprese sui termini di applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 per una mancanza normativa che risale al 1997 e che crea solo danni sia agli utenti che alle imprese,

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché vengano adottate le opportune iniziative per fare fronte al preoccupante fenomeno del contenzioso tra cittadini ed imprese.

9/2320-bis-B/2. Dal Lago.

OMISSIS